



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P. 21245501

il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

Risuscitati con Cristo

Carissimi,

mi sono trovato un giorno con un uomo che non aveva il dono della fede. Gli era morta la mamma. Brancolava nel buio. Secondo le sue teorie, con la morte doveva essere finito tutto. Gli ripugnava però che la sua mamma avesse fatto la fine uguale a un cane, a un cavallo, a un animale senza ragione e senza anima spirituale. Uscì in questa espressione: « buon per voi che avete fede ». Inconsapevolmente percepiva nella sua coscienza la voce di Dio che lo chiamava. Il cristiano lo sa che in questa vita siamo pellegrini diretti alla patria e con la morte si raggiunge la vera vita. L'anima si presenta dinanzi a Cristo a rendere conto di tutte le azioni, ma chi crede in Lui e vive nella sua grazia ha piena fiducia nella sua misericordia. Per non condannarci, ha fatto condannare se stesso a morte e morte di croce. Per cui per il cristiano, il giorno della morte diventa il giorno della nascita al cielo. Non più lutti, né pianto, né dolore, ma gioia e felicità eterna. Ma non basta. Quel corpo che va in dissoluzione, che nella vita si è purificato unendosi ai patimenti di Cristo, ricevendo il suo perdono, risusciterà un giorno glorioso per riunirsi all'anima e godere eternamente la visione di Dio, perché « come Cristo è risorto, anche noi risorgeremo », per seguirlo nella gloria. E' necessario per questo che abbiamo sempre presente lo scopo della nostra vita. Il Signore ci ha creato per il cielo. Dobbiamo perciò usare delle cose della terra in quanto ci servono per la salvezza eterna. Dobbiamo risorgere da una vita di peccato a una vita di grazia. Dio può chiamarci in qualsiasi momento. Bisogna perciò stare sempre preparati. E' morto l'altro giorno un miliardario. Che ha portato con sé? Leggete nel Vangelo l'episodio del ricco epulone e del povero Lazzaro e capirete quanto è infelice tanta gente che pensa solo ad arricchire, a darsi ai piaceri, a vivere come se la vita finisse quaggiù.

I santi e i martiri in questo sguardo hanno trovato la forza di superare i patimenti più atroci.

A noi il Signore non richiede sacrifici così eroici, ma chi è di Cristo è confitto con Lui sulla croce. Saranno i piccoli sacrifici quotidiani del nostro dovere, saranno mille altre prove di cui è cosparsa l'esistenza di ciascuno. Sarà prima di tutto la fuga del peccato. Per il peccato, eravamo morti. Ma il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con Cristo. Per mezzo del Battesimo siamo stati sepolti con lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. (Cfr. Rom. 6, 4). Vita nuova che si effettua passando da questa terra con l'occhio sempre rivolto verso il cielo, secondo quanto ancora ci dice l'Apostolo (Col. 3, 1): « Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio. Quando si manifesterà Cristo, che è la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria ».

In questo impegno di una vita nuova per essere risuscitati con Cristo, vi augura una santa Pasqua

il vostro aff.mo Priore

LA MESSA DELLA DOMENICA

Andare a Messa la domenica è uno dei cosiddetti precetti della Chiesa. Un cristiano non può sentirsi obbligato di andare a Messa solo perché esiste una precettazione ecclesiastica. E' indispensabile motivarlo ad altro livello.

Penso che quando uno va a Messa o per abitudine o perché è un dovere, vuol dire che ancora non è riuscito a maturare in sé dei motivi più profondi e quindi l'atto culturale è solo superficiale. E' necessario maturare personalmente motivazioni che ci consentano di scoprire la Messa come momento nel quale il nostro essere uomini trova la sua più alta espressione perché noi ci eleviamo ad un dialogo impegnativo con Dio.

La Messa allora è un bisogno della nostra vita, come è un bisogno mangiare, dialogare con i nostri amici. E' un bisogno che ci apre alla realtà di Dio come l'unica realtà che realizza pienamente la nostra umanità.

Se la Religione non è una invenzione di uomini, ma una

** ASTERISCHI **

1) E' VERO CHE NON POSSO FARE LA COMUNIONE SENZA CONFESSARMI?

Il Catechismo un tempo ci insegnava che per fare la comunione con frutto erano necessarie tre cose: essere in grazia di Dio, sapere e pensare chi si va a ricevere, osservare il digiuno prescritto dalla Chiesa. La cosa più importante è quella di essere in grazia di Dio. Essere in grazia di Dio significa non avere peccati mortali sull'anima. Sei consapevole di essere in peccato, si rende necessaria in via ordinaria la confessione che farai al Sacerdote. Pensi di non avere nessun peccato grave sulla coscienza? Comunicati tranquillamente e per ricevere il Signore con frutto maggiore partecipa alla messa con devozione, così avrai modo di implorare con le invocazioni della liturgia, la misericordia e la pietà del buon Dio in modo che purificata dalle comuni miserie che possiamo chiamare peccati veniali, l'incontro con Gesù sia più fruttuoso.

2) LA CONFESIONE E' NECESSARIA SOLO IN VISTA DELLA COMUNIONE?

No assolutamente.

La confessione e la Comunione sono due sacramenti distinti. Possono stare separati l'uno dall'altro. Posso confessarmi e non fare la comunione, posso comunicarmi senza la confessione se sono consapevole di non avere colpe gravi.

La confessione si rende necessaria in via ordinaria secondo un precetto della Chiesa almeno una volta all'anno e poi quando uno è caduto in qualche colpa grave. Il peccato può essere rimesso anche con un atto di dolore perfetto cioè quando parte da un cuore pentito per avere offeso Dio sommamente buono, però appena è possibile si rende necessaria la confessione sacramentale.

Oggi questo sacramento è come accantonato da molti cristiani. E' un fatto doloroso. La causa è che si è persa la consapevolezza del peccato che è offesa a Dio, è un « no » al suo amore infinito e le conseguenze dolorosamente le notiamo ogni giorno. Una confessione ben fatta è fonte di serenità e di gioia perché mentre il peccato ci stacca da Dio l'assoluzione sacramentale a lui ci riunisce in un abbraccio d'amore nel sangue di Cristo sparso per tutti in remissione dei peccati. E' stato scritto: « I momenti più belli della vita sono quelli che seguono immediatamente una buona confessione » ed è giusto! L'uomo ha ritrovato Dio, Dio ha ritrovato l'uomo! Questa è la vera gioia!

Certo confessarsi costa: occorre umiltà, dolore, desiderio di non ricadere, ma le conseguenze gioiose e luminose che ne derivano meritano la nostra attenzione se in noi c'è un vero amore per il Signore.

FIORI D'ARANCIO

Il giorno 13 febbraio nella nostra chiesa tutta adornata di fiori si sono uniti in matrimonio Ciampi Sauro di Fognano e Piccicuto Isabella, nostra parrocchiana.

Fungevano da Testimoni: Biancalani Paolo e Mariotti Manuela.

Gli sposi hanno offerto L. 30.000 per le spese di culto e per i lavori della chiesa.

* * *

Sabato 27 marzo nella nostra chiesa, rinovata ed abbellita dai recenti restauri, nello sfarzo di luci e di fiori, si sono celebrate le nozze di Schirò Francesco con la nostra parrocchiana Barreca Carolina.

Fungevano da Testimoni Cioni Paolo e Donofrio Bruno. Facevano corona agli sposi uno stuolo di parenti ed amici.

In tale occasione hanno offerto per le spese di culto

e la chiesa: i genitori 50.000, Cioni Franca 10.000, Cioni Paolo e Nadia 20.000.

Agli sposi: Ciampi e Piccicuto, Schirò e Barreca, ed alle rispettive famiglie rinnoviamo il nostro augurio di ogni bene.

La famiglia è tutto. In essa noi siamo nati e cresciuti. E' qui che si passa tanti momenti della nostra esistenza ora soffermi di gioia, ora pieni di tristezza. Quando nella casa c'è l'amore, c'è la base per avere tutto, Il denaro, gli onori, la salute sono una cosa ottima, ma non sono tutto. Quel che più vale è la pace, la concordia, la mutua comprensione, senza questo la casa è un inferno.

FIORI CHE SBOCCIANO

La casa dei coniugi Corrado e Maresa Incatasciato, il 2 novembre è stata allietata dalla nascita della primogenita, una vispa e graziosa bambina che al Battesimo, il 14 febbraio 1982, è stata chiamata Daiana.

Padrini: Alessandro Taddei e Roberta Incatasciato.

Rallegramenti vivissimi ai genitori; alla cara piccina i più fervidi auguri di ogni bene e copiose benedizioni del Signore.

Quando dopo i rigori dell'inverno sui prati e nelle aiuole sbocciano le prime corolle, passa nelle nostre membra una vita nuova e intorno sentiamo note di festa: è primavera! Nella casa dove nascono i bimbi c'è una primavera che si eterna e infonde nell'anima speranze di serenità e di vita. Diamo a Daiana il nostro benvenuto nella famiglia parrocchiale e ci complimentiamo con i genitori.

DONO ALLA CHIESA

Uno dei 5 appliques, che ancora mancano, in ferro battuto da mettere alle pareti per illuminare la chiesa, è stato regalato in ricordo e suffragio di Ester e Carlo Battaglia da persona che desidera mantenere l'incognito.

NOZZE D'ARGENTO

I coniugi Virgilio e Pia Bozzi in ricordo del 25° anniversario del loro matrimonio hanno offerto per i lavori della chiesa L. 20.000.

« La Torre » si unisce ai familiari in festa per rallegrarsi vivamente con questi « Sposi d'argento », augurando loro grazie, salute e lunga vita.

AUGURI!... GRAZIE

Anche quest'anno per la ricorrenza dell'onomastico del Priore e delle Feste Pasquali, molti parrocchiani, ex parrocchiani e amici hanno voluto esprimere i loro voti augurali accompagnati da numerosi doni.

Ringrazio di cuore, di tutte le espressioni di affetto, assicurando un impegno maggiore di lavoro e di apostolato per la nostra parrocchia.

UN GRAZIE DI CUORE...

Ringrazio di cuore quanti hanno contribuito a raccogliere i doni che servirono per la Fiera di Beneficienza a vantaggio dei lavori della chiesa.

Che Dio ricolmi tutti di grazie e benedizioni celesti, mentre, grati, assicuriamo un costante ricordo nella preghiera.

realtà voluta da Dio vuol dire che i canali attraverso i quali noi possiamo comunicare con Dio non sono scelti da noi, ma da Dio stesso ed allora la Messa diventa per noi la strada maestra del nostro rapporto con Dio.

Non posso andare a Messa solo quando mi sento, come non posso mangiare quando mi sento, perché in entrambi i casi io ne ho bisogno. Non posso vivere come uomo senza mangiare come non posso vivere come cristiano senza la Messa, nella quale Dio, fatto uomo, continua la sua presenza in mezzo a noi per comunicarci il suo amore e donarci la sua salvezza.

INVITO AL MESE DI MAGGIO

In questo mese di maggio, durante il quale la devozione a Maria si fa più intensa e la preghiera più insistente, il mio richiamo ad una riflessione comune giunga a tutti voi che siete riuniti per la recita del Santo Rosario.

Il nostro « Ave Maria » che dieci volte ripetiamo imploranti dopo l'annuncio del Mistero di Cristo, è rivolto a colei che più intimamente di chiunque altro ha vissuto il dramma e la gloria della nostra redenzione. Ai piedi della croce, Gesù agonizzante le rivolge lo sguardo dicendo, in riferimento all'apostolo Giovanni, « Donna, ecco tuo figlio » e poi a Giovanni « Figlio, ecco tua madre » (Gv. 19,26). Da quel momento, la madre desolata del Crocifisso sarà la madre beata di tutto il genere umano.

Giovanni accolse Maria come il più prezioso dono di colui che sulla croce si donava tutto.

Maria è colei che anche noi comunità parrocchiale di Torre accogliamo come madre e affidiamo a lei, potente voce che intercede, la crescita della nostra famiglia carica di molteplici esigenze, bisognosa di soccorso, pellegrina con tutta la Chiesa su questa terra, in cammino verso il cielo.

Al suo cuore immacolato, rifugio contro le insidie del male, si apra la nostra devozione e risuoni ad una voce l'implorazione della nostra comunità parrocchiale:

MARIA MADRE DI DIO E MADRE NOSTRA,
ORA PRO NOBIS.

Onoriamo Maria SS.ma nel mese di Maggio a Lei dedicato con la recita del S. Rosario, la sera alle ore 17.

Educazione dei figli

In molte famiglie si respira un'aria materialista e paganeggiante.

Per alcune non esiste la Domenica se non per svagarsi o per fare quei lavori che durante la settimana non hanno potuto fare.

Forse famiglie intere rimangono assenti dalla Chiesa e dalla Messa e non hanno quindi modo di istruirsi ricordando e completando quelle verità che appresero in un tempo più o meno lontano in preparazione dei Sacramenti della prima fanciullezza.

E' doveroso ricordare che i genitori al momento del battesimo dei loro figli si impegnano a educarli cristianamente con la parola e con l'esempio, sono loro i primi e più validi educatori.

Cerchino quindi d'insegnare loro le preghiere, di pregare con loro, s'interessino della loro istruzione religiosa.

Non basta che ogni settimana il Sacerdote si incontri con loro.

I genitori devono seguire i figli perché imparino, quanto loro è stato insegnato, in una collaborazione col sacerdote che porterà i suoi frutti migliori.

Li aiutino poi a mettere in pratica quanto imparano. La famiglia intera ne riceverà un gran bene.

Una candela... oppure... vita cristiana?

E' segno di amore e di gentilezza un fiore ed è segno di fede una candela che si accende davanti ad un'immagine sacra.

Questo lo facciamo per ringraziare o per chiedere qualche grazia. Ma non basta!

San Giovanni Bosco suggeriva prima di iniziare una novena per chieder una grazia di confessarsi e comunicarsi per essere in « grazia di Dio ».

Non affidiamo la richiesta di benefici ad una povera candela, ma se ci preme veramente che il buon Dio ascolti mettiamoci nella sua amicizia con la confessione, con la comunione, con la partecipazione alla Messa, col fare il nostro dovere di cristiani.

Il Signore che viene ospite nel nostro cuore e che vive nella famiglia con la sua grazia non mancherà di esaudirci se quanto è nei nostri desideri realmente è un bene. Troppo spesso chiediamo e noi non facciamo nulla per compiere la volontà di Dio. Come possiamo pretendere di essere esauditi?

Pensiamo un pò! Chi vuole faccia qualcosa, almeno contraccambi!!!

A te, giovane di Torre

LA TENTAZIONE DI S. TERESINA

S. Teresa del Bambino Gesù, una sera attraversava il Chiostro del suo povero e rigido convento, sostenendo la vecchia, incontentabile sorella, che lei sola riusciva a sopportare. L'andito era buio e freddo. Tutto intorno, senso di squallore e pena. Improvvisamente, da oltre un muro invalicabile del convento giunge alle sue orecchie l'eco di musiche e di canti: ragazze più o meno della sua stessa età, sono adunate in qualche locale a ballare, a fare festa... Oh, la felicità, la giovinezza, il piacere! Ella sente un tuffo al cuore.

E' un'anima aperta, sensibile all'arte, a tutte le forme del bello, del sorriso, dell'amore, della gioia di vivere... Che cambio è mai quello che ha fatto?...

Un attimo! Poi una vigorosa e recisa affermazione: « Eppure io, e non loro, sono nella verità: io, e non loro, ha imboccato la via giusta! ».

Anche tu figlia buona, pia virtuosa che vivi bene la tua giovinezza, anche senza essere entrata in convento, puoi subire il fascino del mondo che folleggia attorno a te e soffrire anche tu la tentazione di santa Teresina.

In questi momenti, sappi rispondere come lei: « Eppure io sono nella verità, io, e non loro, sono nella via giusta! ».

CI SONO TRE COSE... PIU' UNA

Ci sono tre cose che non sopporto, e una quarta mi sta sul gozzo:

- dirsi cristiani e non conoscere niente di Cristo;
- andare a Messa e guardare di continuo l'orologio;
- spendere un patrimonio in occasione di un battesimo o di un matrimonio, e non spendere una manciata di minuti per mettersi a posto nella coscienza con una confessione per ricevere cristianamente il Sacramento.

E la quarta?

- stare davanti alla Chiesa, fumando e chiacchiando, in attesa che si finisca la funzione e poi concludere: sono stato al matrimonio di..., sono stato al funerale di...!

Direttore Responsabile: Mons. Carlo Migliorati

Stampa: Tipografica Pistoiese - Pistoia

ARRIVEDERCI IN CIELO

Il giorno 8 marzo verso le ore 6 del mattino, quando spuntando il giorno, la vita iniziava il suo ritmo di attività, Frediani Venturino all'età di 98 anni, ha lasciato questa terra. Ora riposa nel nostro Camposanto in attesa della Risurrezione finale insieme a tante persone che l'hanno preceduto nell'eternità.

Era la persona più anziana della parrocchia. Accarezzava l'idea di un centenario, ma la morte è venuta prima senza preavviso, in punta di piedi, infatti nulla lasciava prevedere il trapasso. Prima o poi bisogna partire: anche se rimarremmo sulla terra molti anni, verrà il momento di lasciare tutto e tutti. In verità la morte del nostro caro Venturino è invidiabile! Accompagnandolo con la nostra preghiera di cristiano suffragio gli auguriamo la luce e il riposo in Dio, mentre esprimiamo ai familiari le nostre più vive condoglianze.

Bertoni Liliana in memoria e suffragio dello zio Venturino ha offerto L. 50.000 per la celebrazione di una S. Messa e per i lavori della Chiesa.

* * *

Nel settimo mese dalla morte di Edo Falaschi, la moglie in ricordo e suffragio ha elargito una generosa offerta.

Ringraziando ed augurando ogni benedizione, certi che molti altri imiteranno l'esempio in circostanze liete o tristi della vita.

* * *

Da FUCECCHIO — Le sorelle Franca, Marisa, Donatella Cencini, nostre ex parrocchiane, in memoria e suffragio del loro amato padre, Evaristo, hanno offerto per i lavori della chiesa L. 50.000. Ringraziamo vivamente per tanta generosità e assicuriamo particolari preghiere per il caro defunto.

CUORI GENEROSI

ANNO 1981 - Offerte pro giornalino

Buti Carmela 2.000 - Mannini Roberta 3.000 - Bernardi Pia 10.000 - Bachini Ida 3.000 - Ditta Masotti e Meacci 20.000 - Giusti Quinta 6.000 - Cosini Lora 5.000 - Morelli Renata 5.000 - Morelli Pia 5.000 - Monteforti Amata 5.000 - Salvaggio Giuseppina 2.500 - Micello Umberto 2.000 - Gasparini Gaspero 5.000 - Teglia Eugenio 10.000 - Donati Terzina 2.000 - Donati Luciano 5.000 - Ponziani Felicina 5.000 - Cioni Nello 10.000 - On. Gerardo Bianchi 10.000 - Coniugi Settimo e Lea Masotti 10.000 - Silvestri Adriano 5.000.

ANNO 1982 - Offerte pro giornalino

Valori Ines 5.000 - Brucini Giovanni 10.000 - Neri Derna 5.000 - Cioni Fedora 3.000 - Campigli Franca 5.000 - N.N. 10.000 - Bozzi Maria 10.000 - Vannucci Giorgio 5.000 - Bolzani Amilcare 10.000 - N.N. 10.000 - V.B. 15.000 - Bolchini Liseno 5.000 - Cavallini Pietro 5.000 - Fabiani Grazia 5.000 - Doveri Paolo 10.000 - Battaglia Gino 10.000 - Tedeschi Elvira 10.000 - Cioni Marisa 5.000 - Donnini Leonardo 10.000 - Marconcini Ida 5.000 - Tosi Amelio 10.000 - Testai Antonietta 10.000 - Meacci Giovanni 10.000 - Frediani Ottavina 10.000 - Ciardi Lina 10.000 - M.F. 15.000 - Montanelli Guido 10.000 - Buralli Santina 2.000 - Mariotti Anita 5.000 - Favini Franca 4.000 - Strazza Filomena 5.000 - Grazi Giuseppina 10.000 - Valori Zeno 5.000 - Rinaldi Grazia 5.000 - Cioni Giuseppe e Modesto 5.000 - Frediani Gino 5.000 - Bozzi Gina 10.000 - N.N. 2.000 - Pellegrini Anna 2.000 - Pellegrini Iva 2.000 - Frediani Ottavina 10.000 - Frediani Poldina 10.000 - Cioni Emilio 5.000 - Maria Bacci Tosti in suffragio dei propri defunti 10.000 - Valori Ines 5.000 - Canco Eugenio Bellaveglia 40.000 - Marconcini Alber-

to 10.000 - N.N. 10.000 - Mariotti Anita 10.000 - Morelli Agostino 5.000 - Zinanni Franco ed Elvira 5.000 - Buralli Santina 2.000 - N.N. 20.000 - Pellegrini Anna 1.500 - Cei Lorian 10.000 - Cei Graziella 2.000 - Campigli Agostino 3.000 - Campigli Mauro 5.000 - Cioni Fedora 1.000 - Benvenuti Indro 10.000 - N.N. 2.000 - Morini Giulio 2.000 - Frediani Sergio 5.000.

Offerte pro lavori asilo (1982)

N.N. 50.000 - Matrimonio 200.000 - N.N. 30.000 - Battesimo Sgherri Emilio 50.000 - Guidotti e Vignozzi 20.000 - N.N. 50.000 - N.N. 50.000 - M.G. 650.000.

Offerte pro lavori alla chiesa (1982)

M.M. 9.000 - Geom. Alvisi 20.000 - Boldrini Liseno 5.000 - Catastini Andreina 5.000 - C.M. 50.000 - Marconcini Ida 2.000 - Cavallini Pietro in onore di S. Gregorio 5.000 - Doveri Paolo in onore di San Gregorio 10.000 - Cioni Arnaldo in suffragio della mamma Angiolina 10.000 - Taviani Mario 100.000 - Paolo e Monica 10.000 - Mori Tiziana 20.000 - Meacci Giusto 15.000 - N.N. 50.000 - Insegnanti scuole elementari 6.000.

Offerte pro riscaldamento chiesa (consumo)

Sgherri Assunta 10.000 - Cioni Arnaldo 10.000 - Frediani Fosca 50.000.

Il Signore ricompensi e benedica questi generosi benefattori ispirando molti altri a seguirne l'esempio nell'impiego di denaro disponibile in spese di bene, anziché sprecarlo in cose inutili e superflue. Saranno per tutti importanti occasioni per legare il proprio nome in opere che rimarranno nei secoli testimonianza di una fede sincera e carità operosa. Ci scusiamo se ci sono errori oppure omissioni nella registrazione delle varie offerte, saremo riconoscenti se gli interessati vorranno rendercelo noto. Grazie.

Angolo dei Poeti

Il nostro angolino riservato al genio poetico, riporta oggi una breve poesia scritta dalla bambina Valori Katia (classe 3° Elementare).

Ed ora la breve composizione dal titolo « Poesia, tu per me... ».

POESIA, TU PER ME...

*Poesia, tu per me sei
il sole chiaro,
tu per me
l'anima,
tu per me
la pioggia autunnale,
tu per me
l'acqua ghiaccia
di un ruscello addormentato.
Poesia, tu per me sei
l'anima penetrata nel mio cuore
come un uccellino
che entra nel suo nido,
senza di te
non avrei più un cuore,
né un'anima.
Poesia, tu per me sei
l'amore
di un sorriso felice,
sei il risveglio
da un lungo sonno;
poesia, tu per me...*

Valori Katia